

Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 21 GENNAIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 18

IN DIFESA DEL NOSTRO PATRIMONIO INDUSTRIALE MINACCIATO

CROLLA UN BALUARDO. DFLL' IMPERIALISMO

RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PCI

Per tre ore a Milano sospensione generale del lavoro

Fanfani ammette che i disoccupati sono aumentati in un mese di 180 mila unità - Si allarga il fronte di lotta dei lavoratori

Stamane per tre ore tutte le fabbriche di Milano sospenderanno il lavoro: la vita della capitale industriale si fermerà di colpo e le masse popolari afflueranno in piazza del Duomo per manifestare contro la smobilizzazione di alcuni importanti complessi decisi in questi giorni dal governo.

Non è certo la prima volta che da Milano giungono notizie di agitazioni operaie o di scioperi. Tuttavia negli ambienti politici della capitale è diffusa l'impressione che l'episodio nuovo e particolarmente grave della lotta sociale e politica.

Questa situazione nuova è caratterizzata innanzitutto da uno slancio potente di solidarietà operaia (l'invito rivolto dalle commissioni interne dei Consigli di gestione di tutti gli stabilimenti torinesi ai rappresentanti delle fabbriche milanesi minacciate di smantellamento per partecipare ad una manifestazione operaia a Torino è significativo).

Accanto a questo, le forme di lotta cui ricorrono i lavoratori appaiono particolarmente varie e articolate. La mobilitazione dei Consigli di gestione è valse, in molte occasioni, a mettere di fronte alle spalle al muro e a costringere alla ritirata. Recentemente — come alla Breda e alla Magneti Marelli — sono aumentati i numeri dei lavoratori che, in casi nei quali i Consigli di gestione hanno assunto la direzione delle aziende abbandonate dai padroni, hanno realizzato successi di diretti tra loro, per garantire la continuità della produzione.

In complesso i lavoratori tendono ad allargare e a rafforzare il loro fronte di lotta.

Una statistica Proprio ieri ci segnalavano dalla Puglia un rinvigore dell'agitazione dei senza lavoro e da Avezzano un episodio di particolare gravità della battaglia per il collocamento. Questi fatti che costituiscono uno dei aspetti fondamentali della situazione politica e sociale, ne sono anche il naturale portato.

Laumento della disoccupazione si manifesta in modo sempre più grave. Un censimento recente del governo rivela che dal mese di dicembre, la disoccupazione è aumentata di 180 mila unità, ossia di 180 mila unità. È molto importante notare che nel novembre 1948, nonostante la

Rotta nazionalista su tutto il fronte

Le truppe di Ciang attraversano in fuga lo Yangtze

NANCHINO, 20. — Le truppe dell'Armata Popolare avanzano su tutto il fronte dello Yangtze contro i nazionalisti. Se il governo vuole tentare di applicare seriamente la politica nazionalista non in precipitosa ritirata e parte di esse attraversano già disordinatamente lo Yangtze cercando scampo a sud del fiume. Le città di Kao Yu sul Gran Canale Imperiale, Tien Sde e Yangchow sono state abbandonate dai nazionalisti in fuga. Yangchow è a 70 km. da Nanchino e a soli 20 dalla riva settentrionale dello Yangtze Kiang.

Nel settore del Ingo Hung, tra il Gran Canale e la ferrovia Tientsin-Pukow, quattro colonne della Armata Popolare hanno raggiunto Wang Yang, 110 km. a nord di Nanchino e hanno «agganciato» le retroguardie nazionaliste in fuga. Continua febbrile lo sgombero degli uffici governativi del Kuomintang da Nanchino. Domani lasceranno la capitale gli archivi e il personale del Ministero delle Comunicazioni. Gli stessi membri del governo e il personale del Ministero degli Esteri inizieranno lo sgombero nella stessa giornata.

Un giudizio di Wallace NEW YORK, 20 (Inq). — Henry A. Wallace, commentando il discorso odierno del Presidente Truman a Washington, ha dichiarato che «nessuna dichiarazione di un qualsiasi dirigente americano, ha mai tanto chiaramente sillabato l'eventuale barriera che si propongono Egli ha aggiunto che «l'affermazione del Presidente che capitalismo e comunismo non possono convivere nel mondo rende la guerra l'unica alternativa eventuale».

Wallace ha proseguito sottolineando che il «cospicuo fallimento della politica americana in Cina ed in Grecia, ignorato nel discorso presidenziale, è la prova convincente che non possiamo combattere le idee con le armi con successo. Ciò non è meno l'unica risposta del Presidente alla sollecitazione di nuove armi».

Wallace ha concluso invitando gli americani «che amano la pace a chiedere un incontro tra il Presidente e Stalin per — comporre le divergenze russo-americane che porre fine alla guerra fredda. Non è ancora troppo tardi».

PARIGI, 20. — Kravcenko sta perdendo il sangue freddo. Si ammette che non è certo con un colpo di averlo diffamato per aver pubblicato la riproduzione della copertina del libro di Kravcenko «Ero prigioniero di Stalin» pubblicato a Dresda nel 1941 e raccomandato dall'ufficio di Rosenberg per l'educazione politica degli S.S.

NEL NOME DI LENIN RAFFORZARE IL PARTITO

Ricorre oggi il ventinovesimo anniversario della morte di Lenin, il capo geniale della vittoriosa Rivoluzione d'Ottobre, il maestro, la guida della classe operaia e degli oppressi di tutto il mondo.

Il Partito Comunista Italiano, che si è costituito ed è diventato avanguardia incombibile dei lavoratori italiani assumendo la dottrina del leninismo e l'aspirazione del bolscevismo, ricorda oggi il grande compagno, impegnando ogni organizzazione e ogni compagno al lavoro e alla lotta secondo l'insegnamento e l'esempio di Lenin.

Calibrare la memoria di Lenin vuol dire oggi combattere per la pace contro ogni manovra di guerra degli imperialisti e dei loro complici, moltiplicare gli sforzi per raccogliere sempre più largamente le masse popolari nel fronte internazionale della pace, del quale è baluardo invincibile l'Unione Sovietica, il Passo del Socialismo.

Calibrare la memoria di Lenin vuol dire apprendere l'ideologia, renderla sempre più popolare fra gli operai, i contadini, gli intellettuali e la avanguardia, perché essi conoscano le condizioni della loro lotta, riconoscano i loro nemici, impieghino nell'azione contro di essi la strategia e la tattica che assicurano la vittoria.

Calibrare la memoria di Lenin vuol dire rafforzare il Partito comunista, che è l'avanguardia organizzata, l'arma indispensabile della classe operaia e dei lavoratori per il rovesciamento della tirannide capitalistica e l'instaurazione di un vero regime di libertà e giustizia per tutti gli uomini.

Calibrare la memoria di Lenin vuol dire far conoscere a milioni e milioni di uomini e di donne le parole del Partito comunista, raccogliendoli, unirti per la difesa dei loro interessi e degli interessi fondamentali della nazione.

Calibrare la memoria di Lenin vuol dire far conoscere a milioni e milioni di uomini e di donne le parole del Partito comunista, raccogliendoli, unirti per la difesa dei loro interessi e degli interessi fondamentali della nazione.

NEL DISPERATO TENTATIVO DI RINVIARE LA CRISI

Truman ripropone al Congresso americano la strada funesta dell'espansione imperialista

Banalità anticomuniste per giustificare l'intervento negli altri paesi - Difesa del Patto Atlantico sotto la maschera dell'ONU - Il capitale degli S.U. alla conquista dell'economia occidentale

WASHINGTON, 20. — Truman ha oggi giurato alle mani del Presidente della Corte Suprema Fred Vinson sull'apposita tribuna che era stata innalzata di fronte alla Casa Bianca.

Una grande folla assisteva alla cerimonia. Truman ha giurato ponendo le mani su due Bibbie aperte e gli sono state presentate da Vinson. Il Presidente ha anche scelto le pagine dei due testi sacri su cui ha giurato: una di queste pagine contiene il noto verso tratto dal quinto capitolo delle Beatitudini di San Matteo che dice: «Benedetti saranno coloro che lavoreranno per la pace, perché so-

ranno chiamati figli di Dio». Dopo il discorso che Truman ha pronunciato, una volta reso il giuramento, un giornalista ha detto: «Una delle due Bibbie è uno spergiuro o non sarà davvero chiamato figlio di Dio».

L'americanismo Truman ha imposto il suo discorso su una premessa ideologica: l'aspirazione dell'americanismo come unico sistema di vita per i popoli acciacciati al fallito (sic) comunismo. «È opportuno, si colloca l'occasione per proclamare al mondo i principi della fede per cui viviamo e per dichiarare i nostri fini a tutti i popoli. Nel conseguimento di questi scopi gli Stati Uniti e gli altri paesi animati dalla stessa mentalità si trovano direttamente ostacolati da un regime di potere che ci oppone un sistema di vita totalmente differente. Questa falsa filosofia è il comunismo. Qui il Presidente ha introdotto, a illuminazione dei suoi principi ideologici, la elencazione di tutte quelle banalità che solitamente formano l'armamentario del pensiero anticomunista.

L'ambasciata britannica resta a Nanchino

LONDRA, 20. — Parlando ieri alla Camera dei Lords, nel corso del dibattito per la politica estera, sulla situazione in Cina, il sottosegretario agli Esteri, Henderson, ha dichiarato che il ministro Sun Fo avrebbe intenzione di inviare direttamente una delegazione presso il governo popolare per trattare da vicino i termini della pace. Ciang, come è noto, si oppone recisamente alle trattative.

Non è escluso che questa profonda divisione tra i capi del Kuomintang abbia più ampi sviluppi nei prossimi giorni.

Cachin parla ai fiorentini oggi al Teatro Comunale Il direttore de l'«Humanité», domani a Roma - Grande attesa per il comizio che terrà domenica all'Adriano con Togliatti

FRENZE, 20. — Domani, alle ore 18, il compagno Marcel Cachin, direttore de l'«Humanité», parlerà al Teatro Comunale alla popolazione di Firenze.

PARIGI, 20. — Un comunicato di Radio Mosca annuncia che il piano Kravcenko è stato respinto dal Consiglio di Stato francese come uno strumento della Commissione per le attività antiamericane.

15 arresti a Certaldo per lo sciopero di luglio

CERTALDO 20. — La scorsa notte con grande spargimento di forza la Polizia ha compiuto una delle ormai famigerate «battute» a Certaldo trascinando in arresto 15 lavoratori tra cui 5 donne, per imputazioni che si riferiscono allo sciopero nazionale del 14 luglio.

Tutto la «Terzi» a fianco dei lavoratori del Vomano

AQUILA 20. — Il Comitato di coordinamento tra le Commissioni interne e i Consigli di Gestione della «Terzi» ha deciso oggi di assicurare l'appoggio del complesso ai lavoratori in lotta nei cantieri idroelettrici, del Vomano. Questi lavoratori si battono contro la serrata padronale, contro la minaccia dell'incarceramento, per l'estensione a tutti gli operai dei cantieri dei benefici conosciuti nei parti aziendali della «Terzi».

Realizzato al 106% il piano quinquennale in URSS

PARIGI, 20. — Un comunicato di Radio Mosca annuncia che il piano quinquennale sovietico è stato realizzato nel 1948 nella proporzione del 106%.